

GIOVEDÌ 15 OTTOBRE

Sala Aurea - Camera di Commercio di Parma

Via Verdi, 2 - Parma

Ore 14.00 - 18.15

Congresso medico ECM

“Obesità pediatrica e alterazioni del metabolismo glucidico: verso una linea guida condivisa”

VENERDÌ 16 OTTOBRE

Sala Aurea- Camera di Commercio di Parma

Via Verdi, 2 - Parma

Ore 8.30 - 18.20

Congresso Medico ECM

“Da qui all’obesità... Immunità, ambiente e obesità”

SABATO 17 OTTOBRE

Sala Aurea - Camera di Commercio di Parma

Via Verdi, 2 - Parma

Ore 9.00 - 12.30

Convegno

“Disabilità, attività fisica e alimentazione”

DOMENICA 18 OTTOBRE

Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Via S. Eufemia, 13 - Piacenza

Ore 17.00

Convegno

“Strategie pratiche nella lotta all’obesità”

Show cooking

Eataly, Stradone Farnese, 39 - Piacenza

Ore 19.00

CON IL PATROCINIO DI



Comune di
Sissa Trecasali



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PARMA



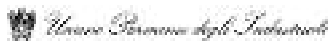
ORDINE DEI MEDICI CHIRURGI E
DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI PARMA



Centro Etica Ambientale
di Parma



Lions Club Parma Parma Ducale



Alimentazione, Salute, Cultura

OBESITY WEEK

VIII settimana per la prevenzione
dell'obesità e per un corretto
stile di vita

PARMA, 6-18 Ottobre 2015

SAVE THE DATE

OBSESITY WEEK

VIII settimana per la prevenzione dell'obesità e per un corretto stile di vita

PARMA, 6-18 Ottobre 2015

PRESIDENTE

Leone Arsenio

SEGRETARIO

Federico Cioni

COLLABORAZIONE ORGANIZZATIVA E GESTIONE EDITORIALE

MATTIOLI 1885 srl
Strada della Lodesana, 649/sx
43036 Fidenza (PR)
Tel 0524 530383 – Fax 0524 82537
E-mail info@obesityweek.info
www.obesityweek.info

UFFICIO STAMPA

Dott.ssa Rosanna Ercole Mellone
Tel. 0187 494078
Tel/Fax 0521 483988
Cell. 347 8161012
E-mail: rercolem@tin.it

Dal 2008 Leone Arsenio, medico nutrizionista e direttore scientifico di Progress in Nutrition, organizza, nella Sua città, con Federico Cioni (responsabile della Casa Editrice Scientifica Mattioli 1885 di Fidenza) sette giorni per sensibilizzare le persone ai vantaggi di modelli idonei ad assicurare non solo un'alimentazione buona e sana ma anche sostenibile, capace di tutelare la biodiversità e la salute del Pianeta. «La mia idea nasce da una riflessione sul “Modello Parma”», spiega l'ideatore di O. W., «un progetto di educazione-formazione le cui principali aree tematiche sono articolate in conoscenza e comprensione delle interazioni tra Cibo – Salute – Agricoltura – Territorio – Industria – Consumi; informazioni sul valore della produzione agro-alimentare locale ed italiana, della sua storia e degli stretti legami con il territorio; prodotti tipici locali come alternativa alla omologazione dei sapori, come salvaguardia del territorio e della biodiversità e come valore economico aggiunto, modello che è riuscito a quasi dimezzare la presenza di bambini obesi nelle scuole della provincia di Parma rispetto alla media della Regione Emilia Romagna.

A Parma, per l'ottava volta, e, per la prima volta, anche a Piacenza, sette giorni sono dedicati a combattere il sovrappeso che colpisce soprattutto i bambini. L'iniziativa, dovuta ad un'intuizione di Leone Arsenio, coinvolgerà, oltre al mondo sanitario, anche quelli economico, sociale, culturale e religioso, per un "attacco" a tutto campo.

Nell'anno dell'Expo, è opportuno e necessario fare il punto su queste problematiche, sulle quali sono intervenuti quasi contemporaneamente l'Enciclica di Papa Francesco, il Protocollo di Milano e la Dichiarazione di Milano, che affrontano tutti, con prospettive differenti, i grandi temi di cibo, ambiente e salute, strettamente intrecciati tra loro.

Il peso dell'obesità grava sulla bilancia, e quindi sulla salute, ma anche sul bilancio, e dunque sull'economia: la spesa annuale che il nostro Sistema Sanitario nazionale deve affrontare è di circa nove miliardi, suddivisi tra costi diretti e indiretti, come mortalità precoce, assistenza e ridotta produttività. Il cibo può essere amico, ma anche "nemico": è globale l'allarme sulle conseguenze di una dieta scorretta e del sovrappeso, collegati a patologie croniche, come diabete, cancro, malattie respiratorie e cardiovascolari. Ridurre di 1 punto percentuale il numero di persone obese può evitare da 1 a 3 milioni di casi di tumore, malattie cardiovascolari, diabete e ipertensione tra i cittadini europei; se questa riduzione fosse del 5 per cento, i casi evitati sarebbero tra i 2 e i 9 milioni.

"Secondo il report "Health at a Glance Europe 2010", messo a punto dall'OCSE e dalla Commissione Europea, oltre la metà degli abitanti del Vecchio Continente è in sovrappeso, con un tasso di obesità che è addirittura raddoppiato negli ultimi 20 anni nella maggior parte degli Stati membri dell'UE. In Italia, circa il 10% della popolazione è obeso e il 40% in sovrappeso, ma si prevede che in 15 anni salirà al 70. A preoccupare sono soprattutto i più piccoli: è tra i bambini, infatti, che l'obesità si configura come una vera e propria epidemia, soprattutto in Italia. Un bambino su sette in Europa è sovrappeso o obeso e la situazione sembra peggiorare di anno in anno. Nonostante tutti gli sforzi fin qui compiuti, l'obesità resta un gravissimo problema sanitario. Globalmente l'indice di massa corporea (BMI) è aumentato fra il 1980 ed il 2008 di 0,4 kg/m² per decade negli uomini e di 0,5 kg/m² per decade nelle donne.

Le possibili risposte comprendono strategie di comunicazione e di informazione sanitaria focalizzate sui benefici di un'alimentazione sana e di una regolare attività fisica; misure fiscali per determinare, da un lato, l'aumento dei prezzi dei cibi con ingredienti non salutari e, dall'altro, ridurre il costo di alimenti sani ricchi di fibre; normative atte a potenziare l'informazione nutrizionale o limitare il mercato degli alimenti non salutari. Se, infatti la patogenesi dell'obesità è connessa a scorrette abitudini di vita, la patologia a sua volta è connessa alle quattro più diffuse patologie croniche: cancro, diabete, malattie respiratorie e cardiovascolari". Una presa di posizione del Patient Council dell'European Association for the Study of Obesity (EASO) conclude che: "oggi le colpe ricadono prevalentemente sulla persona obesa. È necessario far comprendere che la responsabilità deve coinvolgere anche scienziati, medici, manager e legislatori. Perseguire il successo richiede uno sforzo congiunto".

Per suggerire soluzioni a questi problemi di salute dei Paesi industrializzati, a Parma e, per la prima volta, anche a Piacenza, dal 6 al 18 ottobre 2015, si svolgerà OBESITY WEEK (www.obesityweek.info) che chiama a raccolta esperti di molte discipline, impegnati in incontri, convegni e momenti scientifici e divulgativi sullo scottante tema. L'iniziativa non poteva che nascere nella capitale della Food Valley, punto di riferimento mondiale per l'alimentazione.

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

MARTEDÌ 6 OTTOBRE

Sede dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Parma

Via Po, 134 - Parma

Ore 21.00 - 23.00

Convegno Medico

I Martedì dell'Ordine

"Obesità e prevenzioni dei tumori"

In collaborazione con Ordine dei Medici di Parma

SABATO 10 OTTOBRE

Obesity Day

Parma

Sede da definire

DOMENICA 11 OTTOBRE

Golf del Ducato

Strada Martinella, 328/a

Vigatto (PR)

Ore 18.00 - 20.00

Incontro

"Golf, benessere e alimentazione: il par della vita"

LUNEDÌ 12 OTTOBRE

Libreria Feltrinelli

Strada Farini, 17 - Parma

Ore 18.30 - 19.30

Presentazione del volume

"A tavola con gli insetti" di G. Sogari

MARTEDÌ 13 OTTOBRE

Azienda Ospedaliera di Parma

Aula "G" - Centro Congressi

Via Abbeveratoia, 8 - Parma

Ore 15.00 - 18.00

Convegno ECM

"I 100 anni dell'Ospedale"